
I.

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore.

Torino, 26 aprile 1936.

Figliuoli carissimi in C. J.,

1° *Mi è particolarmente gradito presentarvi, nel giorno della Festa del nostro Santo Fondatore, il Commento alla Strenna: Fedeltà a Don Bosco Santo.*

Ciascuno di voi s'immagini di riceverlo dalle mani stesse del nostro Padre: così lo terrete più caro e soprattutto ne farete tesoro a vantaggio vostro e delle anime che vi sono affidate.

Come negli anni scorsi resta stabilito:

a) *che i signori Ispettori faranno tradurre il Commento nelle rispettive lingue e ne daranno una copia a tutti i Confratelli (1);*

b) *che detto Commento sarà letto come lettura spirituale in tutte le Case. I Direttori ne facciano argomento delle loro conferenze e si adoperino per mettere in pratica le prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute;*

(1) Per coordinare il lavoro vi comunico che della traduzione del Commento in lingua Spagnuola è incaricato Don Calasanz, della Francese Don Faure, dell'Inglese Don Tozzi, della Tedesca Don Niedermayer, della Polacca Don Pływaczkyk, della Portoghese Don Carrà. Detti Ispettori manderanno agli Ispettori delle rispettive lingue tante copie della traduzione, quanti sono i Confratelli e novizi, e un centinaio in più.

c) i signori Ispettori poi nell'annuale riunione dei Direttori, prescritta dall'articolo 344 dei Regolamenti, faranno oggetto di speciale esame quanto è detto nei Commenti alle due ultime Strenne: Santità e Purezza e Fedeltà a Don Bosco Santo. Di tutto manderanno una speciale relazione al Rettor Maggiore.

2° Sono lieto di comunicarvi il felice esito della Congregazione Generale sulle virtù eroiche della Serva di Dio Madre Maria Mazzarello, prima Superiora dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice fondate dal nostro Padre San Giovanni Bosco. Il 3 del prossimo maggio vi sarà la lettura del Decreto alla presenza del Santo Padre.

V'invito a ringraziare il Signore di quest'insigne grazia, che deve farci sempre maggiormente apprezzare la virtù santificatrice dello spirito del nostro Fondatore e Padre.

Raccomando ai signori Ispettori e Direttori, e in generale a tutti i Salesiani, di prestare cordiale e valido aiuto alle case delle Figlie di Maria Ausiliatrice per rendere solenni e feconde di frutti spirituali le feste e le altre manifestazioni, che verranno fatte a suo tempo, per onorare questa grande Serva di Dio.

3° Purtroppo non v'è rosa senza spine. La nostra Società è stata sottoposta in questi ultimi mesi a grandi prove.

La prima è l'incautazione, da parte del Governo, di tutti i nostri Istituti del Messico. Le sofferenze, o più propriamente l'agonia che da parecchi anni rendeva quasi impossibile la vita a quei nostri cari Confratelli, ebbe una fine tragica. Tutto è perduto! Il cuore si rattrista al pensare alla sorte di tanti poveri giovanetti, che restano privi di assistenza spirituale e anche corporale. Mentre chiniamo il capo e pronunziamo il Fiat voluntas Dei, raddoppiamo le nostre preghiere pel ravvedimento di quella Nazione.

Dal Bollettino avete appreso i danni gravissimi causati alle nostre opere di La Kafubu nel Congo Belga da un violento ciclone.

Eravamo ancora sotto l'impressione di questa sciagura, quando il telegrafo ci comunicava che un terribile incendio aveva ridotto a un mucchio di rovine e di cenere la Cattedrale, l'Episcopio, il Noviziato e lo Studentato Filosofico e Teologico di Shillong nella Missione dell'Assam.

Quei poveri figliuoli rimasero privi di tutto: i danni si fanno ascendere a parecchi milioni. I buoni Padri Gesuiti di Calcutta

ospitarono caritatevolmente in una loro proprietà oltre settanta Salesiani rimasti senza tetto.

Alla gloriosa Compagnia di Gesù sempre così benevola verso i figli di S. Giovanni Bosco, la nostra profonda riconoscenza coll'assicurazione delle nostre preghiere.

I Superiori hanno già cercato di fare quanto era loro possibile, per sovvenire agli urgenti e gravi bisogni, e saranno ben lieti se, col vostro aiuto, riusciranno a sollevare quei figliuoli e a far risorgere quelle opere.

4° Si avvicinano gli Esercizi Spirituali, e v'invito a ricavare da essi frutto abbondante.

Eccovi il ricordo:

LA PIETÀ EUCHARISTICA È

1. Il centro della pietà cristiana e salesiana.
2. L'alimento della nostra vita di perfezione religiosa.
3. Il fondamento, l'ambiente e la forza del nostro lavoro educativo.

4° Non voglio por termine a questa breve circolare senza raccomandarvi ancora due cose: a) le Compagnie religiose e le Associazioni di Azione Cattolica. Si attendono da tutte le case i dati statistici di quanto fu fatto per presentarli come omaggio al Santo Padre; b) continuate a pregare pel felice esito della Causa di Beatificazione del Ven. Domenico Savio. Fate conoscere questo santo giovanetto ed eccitate molte anime a raccomandarsi alla sua protezione, per ottenerne grazie abbondanti.

Il nostro Santo Fondatore e Padre ci conceda lo zelo del suo gran cuore, specialmente per coltivare numerose vocazioni.

Pregate pel vostro

aff.mo in C. J.

Sac. PIETRO RICARDONE.